



professionista al compenso fissato con la lettera - contratto è suscettibile di essere posto in discussione per il mancato riesame che, quanto meno in via di affidamento, era lecito sperare da parte del professionista stesso - Su buona sostanza l'arch. Broggi potrebbe con un certo fondamento dedurre in giudizio che il suo consenso al patto in deroga alla tariffa professionale era strettamente conseguente agli affidamenti di revisione da parte del committente. In tal modo verrebbe a profilarsi la delicata questione della non congruità del compenso rispetto alla tariffa professionale con la conseguenza che, in caso di controversia, l'accertazione giudiziale del compenso stesso non si discosterebbe dalla cifra liquidata dall'Ordine Professionale, ovviamente calcolata in base alla tariffa e secondo l'importo globale dei lavori -

Per le dette ragioni il Servizio legale ha espresso l'avisio che una soluzione bonaria della questione è senz'altro raccomandabile; e ciò